

Trento, 01 ottobre 2026

Comunicato stampa

ATTENZIONE AI PARCHEGGI PRIVATI DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI:
sosta massima e penali contrattuali che sembrano multe!

Le numerose segnalazioni che stanno giungendo al nostro Centro di Tutela dei Consumatori mostrano come si stia diffondendo sempre di più la prassi da parte degli esercizi commerciali di combattere la sosta prolungata dei veicoli all'interno degli stalli destinati ai clienti affidando il controllo dei parcheggi a società esterne.

In questi ultimi giorni sono infatti giunte molte segnalazioni da parte di utenti che hanno ricevuto, da parte delle società Park & Control e Parkdepot, richieste di pagamento di una penale contrattuale di Euro 50,00 al giorno: "sembrano multe ma non lo sono!" spiega il dott. Carlo Biasior, direttore del CRCTCU, che prosegue "sono delle penali contrattuali che il proprietario del parcheggio applica quando superi il tempo consentito per fare la spesa".

Cosa sta succedendo

I parcheggi privati dei supermercati e dei centri commerciali con più attività diversificate da qualche tempo hanno deciso di stabilire un tempo massimo di permanenza del veicolo, che varia da un'ora alle due ore. Superato questo tempo, applicano delle penali, come misura deterrente, per fare in modo che i clienti consumatori non usino impropriamente il loro parcheggio privato. Peccato, che talvolta la permanenza all'interno degli esercizi commerciali duri più del previsto.

"Salvi gli obblighi di trasparenza da parte degli esercenti e le responsabilità dei consumatori, crediamo, che l'invio di "pseudo-multe" sia inutile, inefficace e, addirittura, controproducente. Si ritiene che la via migliore sia regolamentare l'accesso ai parcheggi privati con una sbarra e un ticket, con normale pagamento della tariffa stabilita, superato il tempo di gratuità" conclude Biasior.

Cosa fare dunque se vi arriva un simile avviso di pagamento?

Premesso quindi che non si tratta di una "multa", ma di un illecito contrattuale:

1. quando si riceve una richiesta di pagamento, soprattutto in caso di messa in mora, con la specifica indicazione di un termine entro il quale saldare l'importo richiesto, è bene ricordare che l'onere della prova del ricevimento dell'atto spetta comunque a chi lo ha emesso: quindi, se non avete ricevuto una raccomandata con avviso di ricevimento oppure una pec, sarà il mittente a dover dimostrare che avete ricevuto la

comunicazione (a meno che non siate voi a contattare la controparte, una volta ricevuta la lettera, dando prova così dell'avvenuta ricezione della stessa).

2. In caso di ricezione comprovata, è importante richiedere, per iscritto, prova dell'avvenuta violazione delle regole del parcheggio, (es. foto oppure altro), senza la quale non siete tenuti a pagare alcunché.
3. All'entrata dei parcheggi privati (es. dei supermercati o dei centri commerciali) devono essere comunicate all'utenza, tramite cartellonistica chiara e ben visibile, le condizioni di utilizzo del parcheggio, nonché i diritti relativi alla protezione dei dati personali, in caso di presenza di videocamere installate all'ingresso o all'interno del parcheggio (e questo, soprattutto, nel caso di mancanza di una sbarra per il ritiro del biglietto di ingresso, motivo per il quale il conducente deve per forza fermarsi ed in concomitanza leggere le condizioni contrattuali e le eventuali penali previste).

In attesa di conoscere nuovi sviluppi il CRTCU è a disposizione dei consumatori per segnalare eventuali comportamenti scorretti telefonando allo 0461984751 o info@centroconsumatori.tn.it.